

Metrò e funicolari, servizio ridotto l'estate nera dei trasporti in città

Alla Linea I con tratta dimezzata fino a settembre si aggiunge la protesta degli addetti agli impianti a fune: nuovi stop ai prolungamenti a Chiaia, chiusa Mergellina. Bus: disagi per la linea 130 sospesa

La presidente di Anm, Mastrullo: «Dobbiamo migliorare la comunicazione. Presto le nuove assunzioni»

di **ANTONIO DI COSTANZO**

La protesta degli operatori mette in crisi le Funicolari ed aggiunge un ulteriore problema in un'estate difficile sul fronte trasporti. «Lavoriamo con il caldo a 35 gradi e ci negano i 25 euro per coprire i turni scoperti del periodo estivo che invece sono riconosciuti agli altri dipendenti», affermano, attraverso il sindacato Usb, i lavoratori delle Funicolari che da circa due settimane rifiutano di effettuare straordinari. E così i prolungamenti previsti spesso sono annullati all'improvviso e la chiusura delle Funicolari è anticipata con utenti avvisati da annunci scritti, anche a penna, su fogli A4 appesi ai cancelli delle stazioni. Situazione imbarazzante perché chi ha previsto di spostarsi con un mezzo pubblico confidando nell'orario ufficiale, scopre poi che la realtà è ben diver-



⬆ Gli avvisi per lo stop anticipato della funicolare di Chiaia

sa. È accaduto per tutta la settimana alla Funicolare di Chiaia e la scorsa a quella Centrale. Ieri è rimasta chiusa quella Mergellina, anche se in questo caso era stato anticipatamente comunicato da Anm. Situazione critica non solo per gli impianti a fune, che rischia di diventare sempre più complicata con l'avanzare dell'estate. Il servizio di trasporto deve fare a meno di mezza tratta della Linea I della metropolitana, interrotta fino a settembre per lavori ai binari dai Colli

Aminei a Piscinola. E c'è la Linea 6 che, quando va bene, chiude alle 15. Anche per gli autobus non mancano i disagi tra linee deviate a causa dei numerosi cantieri, o sospese come per il bus 130: collegava il Vomero a piazza Garibaldi ed era utilizzato moltissimo da chi, soprattutto badanti e collaboratrici domestiche, di giorno lavora nella zona collinare, ma risiede nel centro o nell'area della stazione. «Dobbiamo migliorare la comunicazione e non intendo solo quella esterna,

IL LIBRO

Pokerissimo per celebrare il Napoli campione d'Italia

Sarà presentato oggi alle 18,30 all'Auditorium Porte del Parco a Bagnoli il libro "Pokerissimo Napoli" con l'intervento dei 24 autori coordinati da Dino Falconio. Il quarto scudetto è l'argomento del volume collettaneo, che celebra la vittoria calcistica dei Campioni di Italia 2024-2025 (Guida Editore, 74 pagine, 18 euro, con illustrazioni a colori). Il titolo è "Pokerissimo Napoli", dall'espressione che nel gioco di carte francesi indica il punto più alto dato da quattro carte uguali e dal Jolly. Le quattro carte sono i quattro scudetti, come raffigurati nella copertina disegnata da Lorenzo Ruggiero, ma chi è stato il Jolly? A questa domanda, fra le vignette di PeppArt che rievocano i più bei goal del Napoli Campione, rispondono i tifosi-scrittori con opinioni diverse: il mister, McFratm, il pubblico, il presidente, Pedro e altro ancora. I diritti d'autore saranno devoluti al costituendo Club Napoli Domenico Cirillo per l'educazione stradale, intitolato al giovane tifoso scomparso a febbraio in un incidente a Viale Dohrn.

ma anche quella interna per avere sempre un quadro preciso della situazione - spiega Maria Antonietta Mastrullo, presidente di Anm - difficoltà tecniche possono insorgere in qualsiasi momento, soprattutto, in periodo estivo quando legittimamente c'è una presenza ridotta per consentire a tutti di fare le ferie. Però è fondamentale l'informazione, quanto più preventiva possibile. Sarà mia cura far sì che sia sempre più rapida. Ci sono difficoltà che stiamo affrontando e in questi pochi mesi dal mio incarico vedo grande partecipazione e impegno di tutti i lavoratori. C'è carenza di personale, ma sono stati banditi i concorsi e ci saranno 50 assunzioni». Messaggio di ottimismo per il futuro. Ma, nonostante l'impegno di Comune e azienda, chi guida i treni nelle Funicolari annuncia battaglia: «Costretti a operare in cabine roventi, prive di aria condizionata, affrontando turni massacranti sotto il sole, con temperature superiori ai 35 gradi, spesso senza acqua refrigerata, carta igienica o sapone nei bagni - sostiene Usb - e sono esclusi ingiustificatamente da ogni forma di incentivo. Eppure sono proprio loro a garantire, spesso con turni aggiuntivi su base volontaria, il minimo servizio ancora oggi offerto ai cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capri, aggredita donna in centro “Sull'isola serve più sicurezza”

di **PASQUALE RAICALDO**

Nella lunga, pazzo estate di Capri, tra scippi di orologi di lusso e risse tra barcaioli, l'ultimo episodio a fare scalpore è l'aggressione di un uomo ai danni di una donna, alle 5 di ieri mattina. Accade nella centralissima via Roma, all'esterno di un ristorante, davanti allo stazionamento dei taxi. Lei, spinta per terra dall'uomo, che prova a metterle le mani al collo brandendo una bottiglia: tutto, ancora una volta, fatalmente ripreso dagli smartphone, e destinato a finire sui social quasi in presa diretta. Qualcuno vuole chiamare i carabinieri, così l'aggressore desiste. Qualche ora dopo, alle 9, i militari intervengono nel porto di Marina Grande su segnalazione di alcuni passanti, disturbati da un individuo in stato di ebbrezza. Pochi dubbi: è, come riconoscono i carabinieri, la stessa persona protagonista delle immagini dell'aggressione, già diventate virali. Napoletano, 33 anni, già noto alle forze dell'ordine: a Capri, a quanto si apprende, per motivi lavorativi. Per lui verrà proposto un foglio di via dall'isola: con la donna vittima dell'aggres-

Nuovo episodio di violenza: un ubriaco scaraventa a terra una giovane, poi riceve il foglio di via
Appello degli operatori



sione, che non ha sporto querela, nessun rapporto sentimentale. Secondo gli inquirenti, i due non si conoscevano.

«Le immagini documentano una violenza inaccettabile, per la quale chiedo di evitare che l'aggressore la faccia franca e possa, in futuro, compiere nuovi vergognosi atti del genere», denuncia Francesco Emilio Borrelli, deputato di Avs, tra i primi a diffondere i video, particolarmente crudi. «La violenza sulle donne - aggiunge - è un male che va sconfitto con l'aiuto di tutti e non con l'indifferenza».

L'episodio catapultava ancora una volta Capri al centro della cronaca, proprio mentre l'isola fa il pieno di vip e vive serate di grande richiamo, come quelle alla Certosa per i Music Awards, tra gli ospiti Rose Villain e The Kolors. C'è da preoccuparsi? «Assolutamente no - prova a tagliare corto il sindaco Paolo Falco - La verità è che quanto succede qui, compreso questo episodio deprecabile di violenza su una donna, fa più notizia che altrove. E ci dispiace anzi che anche rappresentati del popolo (il riferimento è a Borrelli, ndr) sfruttino la cassa di risonanza di Ca-

pri per guadagnare visibilità, danneggiando l'immagine dell'isola, quando poi non li si vede se bisogna occuparsi di sanità, inclusione, pianificazione».

Ma a Capri in molti sono convinti che due indizi facciano una prova: pochi giorni fa lo scippo dell'orologio da 300 mila euro al lord inglese Ara Darzi, mentre passeggiava a pochi passi dalla piazzetta. «No, non è un caso, ma l'evidente conseguenza di un pericoloso ridimensionamento dei presidi di sicurezza, tema che denunciamo da marzo», spiega Roberto Russo, imprenditore del lusso

e consigliere di minoranza. «Capri ha aperto le porte a tutti, chi vive la realtà degli approdi - a Marina Grande come a Marina Piccola - sa che arriva gente di tutti i tipi, senza alcun controllo, ripartendo indisturbata nel cuore della notte, come nel caso degli scippatori dell'orologio di Darzi - aggiunge -. L'inagibilità del commissariato di polizia e i lunghi tempi di costruzione della caserma dei carabinieri hanno contribuito a fare di Capri una terra di nessuno. Il sindaco ricorra a servizi di vigilanza privata, vere e proprie ronde, sottraendo magari fondi alle feste e festicciole».

Giovedì il prefetto Michele di Bari, era stato sull'isola proprio per dare una risposta in termini di sicurezza, in giorni in cui anche la stampa internazionale aveva parlato dello scippo al lord britannico. «Capri è un'isola sicura e ben presidiata», aveva detto, annunciando due pattuglie h24 sull'isola con l'obiettivo di rafforzare il presidio notturno e, in aggiunta, una motovedetta della Capitaneria di Porto, anche questa in servizio h24. «Noi stiamo ampliando la rete delle telecamere di sorveglianza, che sono ormai oltre 40», aggiunge il sindaco. Per sentirsi più sicura, l'isola chiede aiuto anche all'occhio del "grande fratello".

© RIPRODUZIONE RISERVATA